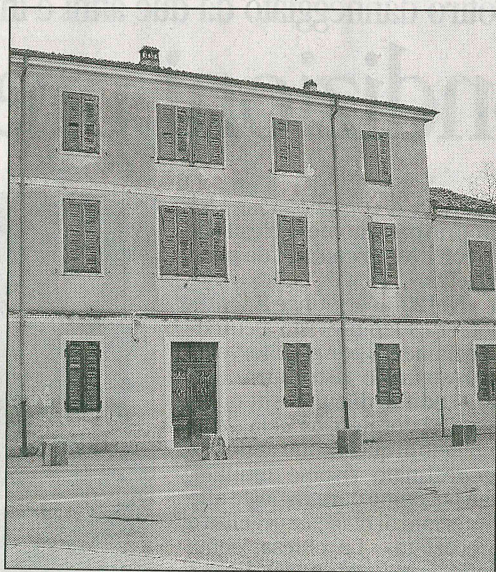


Visco. Lo storico Tassin: ma il Comune non deve attribuirsi il merito

Ex dogana, via al secondo lotto

A breve l'intervento per il Museo del confine



L'edificio che ospitava l'ex dogana austriaca a Visco: la costruzione venne completata nel 1874

VISCO. Lo storico Ferruccio Tassin, coordinatore dell'Associazione culturale vischese Terre di confine, interviene sul tema del recupero dell'ex dogana austriaca di Visco attuato dall'amministrazione comunale e volto alla realizzazione di una sala civica e di spazi da dedicare al Museo del confine. «Ex dogana austriaca da salvare per il già ideato da altri "Museo sul confine?" Benissimo... salvo che l'attuale amministrazione vischese se ne attribuisca il merito. Per fortuna, c'è la stampa: risulta che la lista Rinnovo, nel primo programma, aveva previsto case popolari nell'ex dogana. Poi, caracollando nelle idee, avevano cercato di attribuirsi il merito di una dogana salvata con contributi già assegnati all'amministrazione precedente. Ancora un testacoda, nell'ultimo e

recente programma elettorale. Capito che non potevano fare altro visto il un vincolo della Soprintendenza, nuovo testacoda per attribuirsi meriti non loro. Comunque, buone nuove - prosegue Tassin - Si va per strade tracciate da anni, confermate dalla Soprintendenza».

L'ex dogana sarà, a breve, oggetto dei lavori del secondo lotto per la sistemazione definitiva della struttura. I lavori sono possibili grazie a un contributo, erogato dalla Regione, di circa 900 mila euro e sono mirati alla realizzazione di una sala civica dedicando alcuni spazi alla realizzazione del Museo del confine. Quest'ultima iniziativa sembra essere particolarmente sentita dalla comunità e potrebbe dare nuovamente lustro allo stabile la cui costruzione venne completata, nel 1874. (g.m.)